**L’albero di parole**

**Tu  
che  
ne dici  
SIGNORE se  
in questo Natale  
faccio un bell’albero  
dentro il mio cuore, e ci  
attacco, invece dei regali,  
i nomi di tutti i miei amici: gli  
amici lontani e gli amici vicini, quelli  
vecchi e i nuovi, quelli che vedo ogni gior-  
no e quelli che vedo di rado, quelli che ricordo  
sempre e quelli a volte dimenticati, quelli costanti  
e quelli alterni, quelli che, senza volerlo, ho fatto soffrire  
e quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire, quelli che  
conosco profondamente e quelli che conosco appena, quelli che mi  
devono poco e quelli ai quali devo molto, i miei amici semplici ed i miei  
amici importanti, i nomi di tutti quanti sono passati nella mia vita.  
  
Un albero con radici  
molto profonde, perché  
i loro nomi non escano  
mai dal mio cuore; un  
albero dai rami molto  
grandi, perché i nuovi  
nomi venuti da tutto il  
mondo si uniscano ai già  
esistenti, un albero con  
un’ombra molto gradevole  
affinché la nostra amicizia,  
sia un momento di riposo  
durante le lotte della vita**